

4354

*866*

8370

4354

-E-VI-4600-

Biblioteca del Conservatorio di Firenze

159.  
IL PORSUGNACCO

CONTRASCENE

PER MUSICA *V*

Nelle Commedie fatte recitare

DAGL' ACCADEMICI

ROZZI

ANNO MDCCXLIV.

© Biblioteca del Conservatorio di Firenze



8370

IN SIENA

---

Presso Francesco Quinza, ed Agostino Bindi  
Con licenza de' Superiori.

# PARTE PRIMA

*Grilletta, e poi Porsugnacco.*

**Gril.** **S** Posalizi da cani! il mio Padrone  
 Vuol maritar la Figlia a suo piacere,  
 E sol pensa ad avere  
 Contanti, e Nobiltade, e la Ragazza  
 Non gradisce il Conforte, e piange, e impazza.  
 Oh! che Conforte è quello,  
 Di nazion Limosino,  
 E detto è Porsugnacco,  
 E, per quanto ne dicono le Persone,  
 E' scemo, Vecchio, goffo, ed è ridicolo:  
 Oh! povera Fanciulla,  
 Non s' adatterà mai, non v' è pericolo.  
 Questo Signore Sposo oggi s' aspetta;  
 Per servir la Padrona,  
 Voglio un poco veder se modo ci è  
 D'indurlo a rinunziar da sè, da sè....  
 Forse chi sà....

**Por.** (*esce furioso*) Il malanno, che vi dia....  
*verso la Scena.*

**Gril.** ( Che rumore è mai questo? )

**Por.** Via, via, *verso la scena*  
 A remare, a remare,  
 Canaglia berrettina:  
 Così si tratta?

**Gril.** ( Oh bella Figurina! )

**Por.** Son Limosino, e sono un Signorone....  
*verso la scena.*

**Gril.** ( Questo è lo Sposo affè! ) *(staccione.*

**Por.**) *verso la scena* Val, che ti lascio andare un mo-

**Gril.** ( Ora dò mano all'opra. Signor, che ci è? )

A 2 Che

IL PORSUGNACCO  
 CONTRASSENE  
 PER MUSICA  
 INTERLOCUTORI.  
 PORSUGNACCO.  
 GRILLETTA.

© Biblioteca del Conservatorio di Parma

4  
Por. Che diavol di soggetti  
Sono in questo Paese?  
Se arriva un Forastier, l'accompagnate  
A furia di fischiate.

Gril. (*verso la scena*) Oh Plebaglia insolente!

Por. [*mir. verso la scena*] Sono ancorlà, guardate!

Gril. (*come sopra*) Andate a' fatti vostri, iniqua

Por. (*come sopra*) Per l'appunto .... (*Gente*

Gril. [*come sopra*) In tal modo si strapazza  
Un Signor Forastiero.

Por. Che garbata Ragazza?

Gril. Perchè tante risate? [*come sopra*]

Por. Lo dico anch'io.

Gril. Impertinenti, andate. *come sopra.*

Por. Oh brava, oh brava!

Gril. Egli è d'aria gentile....

*guardandolo attorno.*

Por. Ah, ah!

Gril. Veste proprio, e civile... *smorfiosamente.*

Por. Ah, ah!

Gril. E' affai ben fatto....

Por. Ah, ah!

Gril. Gente, elà Gente!

*facendo atto di chiamar Gente, che accorrea.*

Che val, ch'io mi ricatto,

Por. Oh quant'obbligo v'ho!

Gril. Scusi, di grazia....

Por. Lei mi fa troppa grazia.

Gril. E perchè disprezzare una Persona  
Di merto tal, com'è Vosignoria?

Por. Questa è fortuna mia.

Gril. Io le chiedo perdon per la Città.

*inginocchiandosi.*

Por. Uh, oh, ih, ah, ah, ah!

*smorfiosamente ringraziandola, e pavoneggiandosi.*

Gril.

Gril. Per la Citrà, Signor, per la Città, ...  
*come sopra.*

Por. Eh via, io le son servo arciumilissimo,  
*alzandola.*

Gril. Mio Padron distintissimo....

Por. Anzi io a lei....

Gril. Nò certo, io io certissimo,

Por. ( Che cosina di garbo! )

Chi siete voi?

Gril. Grilletta,

E sto con una Dama per servetta.

Por. Grillettina, il grilletto

Degl'occhi tuoi, ch'empie di grilli Amore,

Ha sgrillettato, e fa grillarmi il cuore.

Sì, il cuor così grillando si vivifica....

Gril. Deh non dica di più, che mi mortifica.

Por. Giovinetta vaga, e bella

Quasi ho persa la favella

Sono stupido in mirarvi,

E s'io fossi in libertà....

Chi lo sà, chi lo sà!....

Lei, ed io, ed io con ella....

Basta, basta, non dic' altro....

Non ho detto ancor di sì.

Oh che incontro! saldo, saldo!

Se ho già data la parola,

Non conviene,

Non sta bene,

Ma se torno sù quel volto,

Ah, sent'io, che già m'ha colto,

E nel core mi ferì. Giovinetta, ecc.

Gril. ( Questo è un bel caso, affè,

Non debbo trascurarlo:

Se di povera Serva diventassi

Padrona, chi è per me?.... )

**Por.** Che avete, Grillettina,  
Che state sì pensosa?  
**Gril.** Io penso a quella cosa, che mi ha detto.  
**Por.** Che cosa? che vi ho detto?  
**Gril.** Ch' ella è Sposo....  
**Por.** Nò, non sono ancora.  
**Gril.** Che almen può diventare!  
**Por.** Nò, nò, nemmeno....  
**Gril.** E come ciò può stare?  
**Por.** Ragazza cara, io mi son quà portato  
Per isposar la Figlia  
D' un tal Dottor chiamato Belifano.  
**Gril.** Lei?  
**Por.** Io.  
**Gril.** Chi la consiglia?  
Oh povero Signore!  
**Por.** Come a dire?  
**Gril.** Non l'aveffi io mai conosciuto!  
**Por.** Ebbene?  
**Gril.** Non dic' altro....  
**Por.** Vien quà; parlami chiaro.  
**Gril.** Lei dunque è quel Signor di Porfugnacco?  
**Por.** E come mi conosci?  
**Gril.** Io... basta... serva sua.  
**Por.** Vien quà, che lazzo è questo? *la tiene.*  
**Gril.** Oh che bei spozalizi. *ride.*  
**Por.** Ah, Grillettina, un pò di carità.  
**Gril.** Vada, ella è Sposo d' una gran Signora...  
**Por.** Non l' ho sposata ancora;  
Flemma, non facciam fretta.  
**Gril.** Per crepare in tre dì l' è la ricetta.  
**Por.** Come?  
**Gril.** Sono informata, creda a me.  
**Por.** Spiegati un pò, che c' è?  
**Gril.** La Sposa è amante

D' un

D' un fermollin galante,  
E alle nozze di lei non sa aderire.  
**Por.** Tu non burli eh?  
**Gril.** Dal Padre sol sforzata  
La piglierà, ma per farla morire.  
**Por.** Oh cagna rinnegata!  
**Gril.** Ella è d' accordo coll' Amante [ oh Cielo! ]  
Non vò mettere scandali.  
**Por.** Scandali appunto! E s' io ci lascio il pelo?  
**Gril.** *usando arte nel cantare per farsi amare.*  
Mi vien voglia, oh Dio, di piangere  
Nel mirar quel volto amabile,  
Che in tre dì, ma forse in meno  
Verrà meno in braccio a morte:  
Oh rea sorte, oh ch' impietà!  
Quegl' occhietti brillantini  
Son d' amor due lanternini,  
E quel volto al Mondo solo  
E' d' Amor dolce frugnolo,  
E in brev' ora languirà.  
Mi vien, ecc.  
**Por.** Oh che roba, oh che roba, all' erta, all' erta!  
Ti son molt' obbligato  
Dell' avviso cortese, che m' hai dato.  
S' io non fossi in parola,  
Ti giuro, Grillettina,  
Che questo cuore ad altr' oggetto inclina.  
**Gril.** [ O questa è bella ] ma,  
Dica, il saperlo forse non conviene?  
**Por.** L' è una a dirla a te,  
Che mi vuol bene,  
E tu lo fai.  
**Gril.** Io?  
**Por.** Sì.  
**Gril.** Lo so?

8  
Por. Ah furbetta, furbetta,  
Eh via non mi far più la ritrosietta.  
Gril. Signore, io non capisco.  
Por. Già me ne sono avvisto,  
Che tu hai tutto il genio  
Con....  
Gril. Con chi, dica via?  
Por. Colla Persona mia.  
Gril. Ah ah, che mai dic' ella?  
Por. ( L'è pur carina, e bella! )  
Gril. ( E' brutto ma.... )  
Por. ( La si vergogna un poco )  
Gril. ( E' vecchio ma.... )  
Por. ( La guarda! oh che bel giuoco! )  
Gril. ( E' goffo ma.... )  
Por. ( Oh che occhiate care. )  
Gril. ( Il divenir Padrona è un gran bel fare. )  
Por. Che pensi? che vuol dire,  
Che non parli?  
Gril. Ella ha gusto a farmi dire  
Por. E come?  
Gril. Non può stare.  
Por. Te lo posso giurare.  
Gril. Io son povera...  
Por. Ebbene?  
Gril. Eh via, via.  
Por. Sì sì sarò tuo Sposo anima mia.  
Gril. Una povera fanciulla,  
Ch'è innocente, e non sa nulla,  
Il burlare è crudeltà.  
Por. Non temer, bella Figliuola  
Manterrò la mia parola,  
E Monsieur ti sposterà.  
Gril. Io lo credo ma...  
Por. Che ma?

Gril.

163.  
Gril. Se si cangia di pensiero.  
Por. Giuro al Ciel son Cavaliero.  
Gril. Deh non giuri, non bestemmi,  
Io di lei mi fiderò.  
Por. Quel, ch'io dico manterrò.  
( Se non fossi per non dare  
Occasion di mormorare  
La vorrei sposare adesso. )  
Gril. ( Oh che burla gli vò fare  
Lo vuol tanto raggirare,  
Che renunzi da sè stesso! )  
Por. Vò volando a licenziarmi.  
Gril. Ma se poi non li riesce?  
Por. Mene rido, mene rido. *a 2* si vedrà.  
Gril. Basta, basta.  
Gril. Se m'inganna, e che sarà?  
Por. Io voglio esser lapidato  
Idol mio, se ti dilleggio.  
Gril. Uh sarebbe un gran peccato!  
Por. Oh sarebbe un sacrilegio.  
Gril. Ingannarmi.  
Por. Ingannarti? *a 2* o questo nò.

Una, ecc.

*Fine della prima Parte.*

PAR-

10  
**P A R T E I I**

*Porfugnacco, e poi Grilletta vestita da Uomo.*

**Por.** **O** H quale incontro è stato [ posso,  
Per mè quel di Grilletta, oh Dio, non  
Nè mangiar, nè dormir, son rovinato:  
E men' ho da scordare,  
E in forza, ohimè, della parola data  
A un'altra Sposa andrò? Sorte sgraziata!  
Risolviamoci, alò, sù via, muoviamci,  
Animo, Porfugnacco!  
Ah il piè del core a tal viaggio è stracco!  
Ma che viltà è la mia?  
Ci voglio ir, s'io credeffi ancor fra via, ...  
**Gril.** ( Al moto, al viso, a i panni, ed al cappello  
Egli è per certo quello )  
O Cavaliere, io vi saluto.  
**Por.** Anch' io. *và per partire.*  
**Gril.** Nò, nò, non si v`à via.  
**Por.** Vò al fatto mio.  
**Gril.** T' ho conosciuto, e non farai partita,  
Se tu, o io non ci lasciam la vita.  
**Por.** ( Questi è l' Amante; oh che Paese è questo? )  
**Gril.** Rendimi conto presto ...  
**Por.** Salva ...  
**Gril.** lo tiene Non partirai.  
**Por.** L'erra, Signore.  
**Gril.** E come mai fo errore?  
Non sei tu quel da niente ...  
**Por.** Signor nò,  
**Gril.** Quel Goffaccio impertinente ...  
**Por.** Signor nò.  
**Gril.** Quell' indegno ...

*Por.* Signor

**Por.** Signor nò.  
**Gril.** Quell' ardito,  
Che involando il mio Ben, mi vuol schernito?  
**Por.** O s'io dico di nò.  
**Gril.** E puoi negare?  
**Por.** Sicurissimamente.  
**Gril.** D'esser tu quel vigliacco ...  
**Por.** Nego sicur ...  
**Gril.** Chiamato Porfugnacco,  
Venuto quà per isposar la Figlia  
Del Dottor Belisano?  
**Por.** Mi perdoni, ella piglia  
Questa volta un' error tanto batano.  
**Gril.** Eppure a i contrassegni, che m' han dato ...  
**Por.** Chi gliel' ha dati è un spropositato.  
**Gril.** Ma se m' inganni poi?  
**Por.** Mi maraviglio.  
**Gril.** Veramente non sei?  
**Por.** Da Galantuomo.  
**Gril.** Dove lo troverò? dammi consiglio.  
**Por.** Lo troverà certissimo.  
**Gril.** Sì, sì, lo troverò,  
Nè mai mi quieterò ...  
**Por.** La fa benissimo.  
**Gril.** Finchè del di lui sangue io sia satollo.  
**Por.** Ottimamente ben [ rompitì il collo. ]  
**Gril.** Venire un Forestiero  
Per volermi rapire  
L' Anima mia carissima!  
**Por.** L' ha ragion, ragionissima.  
**Gril.** E ch'io l' abbia a soffrire?  
**Por.** La non si può sentire.  
**Gril.** Mi s' accende la bile ...  
**Por.** Ancora a me.  
**Gril.** Lo cerco, e non lo trovo ...

*Por.*

Por. Nè anch'io. *fa atto di cercare.*

Gril. Ma giuro a tutti i Numi....

Por. Affè del zio....

Gril. Se mi dà tra le mani....

Por. Se lo posso arrivare....

Gril. Ne vò far mille brani.

Por. Lo voglio sbudellare.

Gril. Oh Cielo, e dove mai! Vieni, vieni!

Por. Cospetto de... gli vò spianar le reni,

Gril. Dal bollor dello sdegno....

Por. Ho preso fuoco anch'io....

Gril. Non posso stare a segno.

Por. Men' ha a pagare il fio.

Gril. Vieni....

Por. Vieni.... vedremo

a 2. Vedrem quel, che farò,

Gril. Dove lo troveremo?

Por. Oh!

Gril. Dove?

Por. Non lo sò.

Gril. Io lo voglio sminuzzare

Se ritrovo quel Narciso,

Il saluto gli vò fare

Con un zaffete nel viso

Lacerarlo, fritolarlo

Corpo de... sangue de...:

Nò, quietare non mi posso

Se nol vedo estinto al piè.

Ho una voglia d'ammazzare,

Sete ho sol di far duello,

E benchè tu non sia quello,

Sento proprio, che il mio sangue

La vorrebbe or quì con te.

*Io, ecc. parte.*

Por. La rabbia, che ti dia, can rinnegato!

Oh

Oh che gente, oh che gente!

Che Paese sgraziato!

Vada al Diavol la Sposa,

La Città, il Parentado, ed ogni cosa.

Se il Mondo vuol dir, dica,

Non vò saperne cica:

Salva la gamba! via me la vò battere:

Quì si dà sempre in peggio,

Vò un pò senz'altro tormene il puleggio;

Ma la Gioja più cara,

Che quà dentro si trova

Non ce la vò lasciar, Grilletta mia,

Vieni ti vò sposare,

Ed or' ora di quà menarti via,

Io t'aspetto, o mia Diletta,

Vieni, cara mia Grilletta,

Sì, ti voglio consolare,

Sì, voglio esser tutto tuo,

Ah non farmi più penar!

Che non è nobile, e ricca

Vi farà chi dir vorrà,

Ed io punto non vi penso,

Non vi penso in verità.

Cor contento, e per il resto,

Son chimere da contar. Io, ecc.

Gril. ( Il colpo è fatto affè! ) *nel suo abito.*

Por. Ma che gente! che gente! ohimè, ohimè!

Gril. Ha forse male?

Por. Ah Grillettina, ah! ah!

Gril. Oh Ciel che mai farà?

Por. Tò questa mano, *gli dà la destra,*

Ch' io muojo, credi a inè.

Gril. Eppure al parer mio febbre non ci è.

Por. Non

14  
Por. Non c'è febbre?  
Gril. Nò.  
Por. Matta,  
L'è febbre tanto fatta;  
Prendi, prendi, to, godi anche quest'altra.  
dà l'altra.  
Gril. Mostra il polso.  
Por. Via, via  
Tù non intendi, ch'io..., che tù...  
Gril. Che cosa?  
Por. Che tu sei la mia Sposa.  
Gril. Io?  
Por. Sì, tù.  
Gril. Come?  
Por. Non vò più Belisani.  
Gril. E potrò io...  
Por. Sì, sì.  
Gril. Fidarmi?  
Por. E di che temi? Deh dimmelo, Cuor mio;  
Ecco, per sicurezza del mio affetto,  
Dugento doppie: ed ora? *da denaro*  
Gril. Fermo.  
Por. Stò fermo.  
Gril. Non mi fido ancora.  
Por. Oh Dio, non mi dir questo,  
Che in pegno del mio Amore  
Voglio di tutto il mio donarti il resto:  
E così?  
Gril. S'io sapessi anco il suo umore?  
Por. Il mio umore è pacifico.  
Gril. Dunque ella è da donarmi anco ogni cosa?  
Por. Sì, sì, mia cara Sposa,  
Vuoi la Giubba, il Cappello?  
Gril. Non dico...  
Por. La

15  
Por. La Perrucca?  
Le Scarpe, il Capo, i Piedi?  
Chiedi, Cuor mio, sì chiedi, ora ti voglio  
Scrivere col proprio sangue  
*vuol passarsi il petto colla Spada.*  
La donazion del tutto, e il Cuor sia il foglio.  
Gril. Fermo, fermo.  
Por. Ti uidi?  
O tiro innanzi a scrivere, e m'uccido.  
Gril. Mi fido sì, mi fido  
Porfugnacchino bel, credo ogni cosa:  
Por. O dolcissima Sposa!  
Quà la mano... *si danno la mano.*  
Gril. E con essa insieme il Core.  
Por. O mia gioja!  
Gril. Oh mio Bene!  
Por. Viva la tua Bontà!  
Gril. Viva il tuo Amore.

Imparate a maritarvi  
Giovinotte d'oggi d'ì.  
Por. Imparate a maritarvi  
Giovinotti d'oggi d'ì:  
Gril. Roba roba, e non bellezze.  
Por. Genio, genio, e non ricchezze.  
a 2. Chi ha giudizio fa così.  
Non è vero d'ì di sì.  
Questo questo è vero Amore  
Così fa chi vuol goder.  
Por. Dimmi, o cara, chi son io?  
Gril. Il mio Amore, il mio Ragazzo.  
Por. Oh che gusto! impazzo, impazzo  
Gril. Ahi per Te mi struggo, ed ardo;  
Por. Tiemmi casco, tien gagliardo.

Gril.



© Biblioteca del Conservatorio di Firenze